	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
UFFICIO DI GABINETTO	
tel + 39 040 3773711 fax + 39 040 3773722 uff.gab.capogabinetto@regione.fvg.it I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1	



protocollo n. 0000127/
GAB-(GAB-3-3-1)-0

Trieste, 13 GEN. 2009

*orig. le S. Inf. AF.
copia inf. D.T.*

Egregio Signore
ing. Roberto Della Torre
Direttore centrale ambiente e lavori pubblici

Egregio Signore
dott. Giuseppe Napoli
Vice Direttore centrale
relazioni internazionali e comunitarie

SEDE

Trasmetto, su indicazione del Sig. Presidente, alla vostra attenzione, l'e-mail dd. 9 gennaio 2009 dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles avente ad oggetto: "Petizione trasmessa al Parlamento europeo riguardante l'inquinamento provocato dall'impianto siderurgico Lucchini di Servola (Trieste); richiesta di informazioni della Commissione europea".

Pregando di volere dare diretto riscontro alla citata comunicazione, mi è gradito esprimere i miei più cordiali saluti


IL CAPO DI GABINETTO
Dott. Daniele Bertuzzi

RP

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA			
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
PROTOCOLLO GENERALE			
Prot. N.	437		
Data	14 GEN. 2009		
CLASSIFICA D'ARCHIVIO			
75	AIA	3	

DM 10

73

Presidente

Da: Perini Giorgio
Inviato: venerdì 9 gennaio 2009 12.51
A: Presidente; Direttore Relint; Avvocato della Regione; Pastore Gemma; Direzione Centrale Ambiente Lavori Pubblici
Cc: Napoli Giuseppe; Mengotti Elena; Della Torre Roberto; Simeon Olga
Oggetto: I: Petizione trasmessa al Parlamento europeo riguardante l'inquinamento provocato dall'impianto siderurgico Lucchini di Servola (Trieste); richiesta di informazioni della Commissione europea
Priorità: Alta
Allegati: Servola9100013187.pdf

Gentili destinatari,
in allegato si trasmette il telesspresso della rappresentanza permanente d'Italia n.259 di data odierna, relativo all'oggetto.

Il termine di due mesi, entro il quale fornire la risposta decorre dal 30 dicembre 2008.

Distinti saluti

giorgio Perini
coordinatore dell'Ufficio di Bruxelles

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio di collegamento all'liaison office in / bureau de liaison à Bruxelles
Rue du Commerce 49
1000 - Bruxelles
Tel: 0032-2-5008840 (dir.: 5008848)
fax:0032-2-5008879
mail: giorgio.perini@regione.fvg.it

SEGRETERIA
PRESIDENTE
12 GEN 2009
VISTO
IL PRESIDENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENTE
12 GEN 2009
112
331



*Rappresentanza Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea
Bruxelles*

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles, 9.1.2009
Prot. n. 259
(data e numero di protocollo)

Posizione :

--	--	--	--	--	--	--	--

Oggetto: Petizione trasmessa al Parlamento europeo riguardante l'inquinamento provocato dall'impianto siderurgico Lucchini di Servola (Trieste).

TELESPRESSO indirizzato a:
(anticipato via e-mail)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche Europee
- Capo Dipartimento - Struttura di missione per le
procedure di infrazione -
CIACE
Settore Legislativo

Ministero degli Affari Esteri
DGIE VI

Ministero dell'Ambiente
Gabinetto - Ufficio Legislativo
Ufficio del Consigliere Diplomatico

Roma

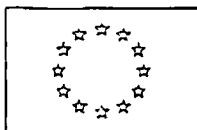
Regione Friuli - Venezia Giulia
Il Presidente

Trieste

Si trasmette in allegato la nota della Direzione Generale dell'Ambiente n. Ares(2008)62276 del 19 dicembre 2008, che richiede chiarimenti in merito al caso in oggetto.

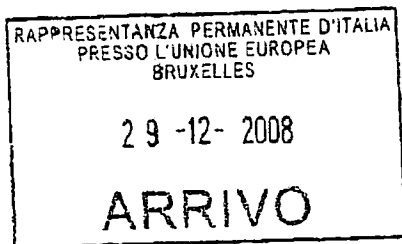
Si attira l'attenzione sul **termine di due mesi**, a partire dal 30 dicembre 2008, per la risposta ai quesiti posti nella lettera citata.

Primo Consigliere
Vincenzo Celeste



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE
Direzione C – Cambiamento climatico e qualità dell'aria
Vice Direttore generale

Bruxelles, 19 DEC. 2008
DG ENV.C.4/PV/mz Ares(2008)62276



Sua Eccellenza
Ferdinando NELLI FEROCI
Rappresentanza permanente d'Italia
presso l'Unione europea
Rue de Marteau, 9
B-1000 Bruxelles

Signor Ambasciatore,

è stata trasmessa al Parlamento europeo una petizione sul funzionamento dell'impianto siderurgico Lucchini di Servola (Trieste) relativa ai livelli delle emissioni dello stabilimento, al suo impatto sulla salute umana e sull'ambiente e ad una probabile infrazione della seguente normativa comunitaria:

1. direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (in seguito: direttiva IPPC)¹,
2. direttiva 96/62/CE del Consiglio in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente²,
3. direttiva 1999/30/CE del Consiglio concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo³.

Il firmatario solleva inoltre preoccupazioni di carattere più generale in merito all'inquinamento industriale nell'intera area marittima del porto di Trieste, in particolare per quanto riguarda l'impatto dello stabilimento Lucchini di Servola e di cinque impianti per la gestione delle acque reflue situati in provincia di Trieste, che sarebbero responsabili di significative emissioni tossiche nell'acqua di mare e nell'aria dell'intera area transfrontaliera.

A maggio 2008 è stato avviato un procedimento di infrazione a carico dell'Italia per i mancati progressi nella concessione di autorizzazioni agli impianti che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC. In data 11 e 14 luglio 2008 le autorità italiane hanno risposto alla lettera di messa in mora della Commissione; sulla base delle informazioni pervenute, sembra che l'impianto disponga di un'autorizzazione concessa ai sensi della direttiva IPPC.

Tuttavia, dal registro pubblico delle autorità italiane risulta che non sono state rilasciate autorizzazioni a tutte le attività dell'impianto.

¹ GU L 24 del 15.1.2008, pag. 8.

² GU L 296 del 21.11.1996, pag. 55.

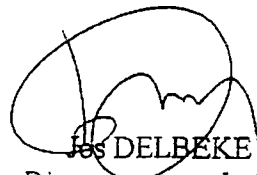
³ GU L 163 del 29.6.1999, pag. 41.

Per permettere alla Commissione di valutare il funzionamento dell'impianto e le autorizzazioni di cui dispone, La pregherei di trasmettermi le risposte delle autorità italiane alle seguenti domande:

1. Le autorità competenti hanno rilasciato un'autorizzazione ai sensi dell'articolo 5 della direttiva IPPC per tutte le parti degli impianti sopraelencati?
2. Quali misure sono state o saranno adottate dalle autorità competenti per garantire il rispetto dei requisiti della direttiva IPPC, con riguardo in particolare all'emissione di sostanze inquinanti nelle acque?
3. Nell'area di Trieste le concentrazioni di PM10 e di biossido di azoto (NO₂) superano i valori limite e il margine di tolleranza stabiliti dalla direttiva 1999/30/CE. L'articolo 8 della direttiva 96/62/CE prevede che, in una tale situazione, venga adottato un piano per la qualità dell'aria. Il piano per la qualità dell'aria adottato dalla regione Friuli-Venezia Giulia prevede che vengano elaborati specifici accordi di programma volti a ottenere una riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti dagli impianti industriali. A che punto è attualmente l'elaborazione dell'accordo di programma relativo all'impianto siderurgico di Servola?

Le sarei grato se una risposta a queste domande potesse essere fatta pervenire entro due mesi dalla data della presente.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.


Jos DELBEKE
Direttore generale f. f.